CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN PASTORALE DELLA SALUTE

MULTIDIMENSIONALITA' ED EVOLUZIONE DELLA PRESA IN CURA DELLE PROFESSIONI SANITARIE

ENRICO LARGHERO

5 NOVEMBRE 2025

TEMATICHE

- *** CONCETTO DI PERSONA**
- *** CONCETTO DI SALUTE E MALATTIA**
- * NUOVI PARADIGMI DI CURA
- * ETICA E BIOETICA NELLE PROFESSIONI SANITARIE
- * ASSISTENZA SPIRITUALE E PASTORALE



LA CULTURA DEL III MILLENNIO

Nel mondo contemporaneo si cerca spesso di nascondere la sofferenza e il dato ineludibile della morte imminente.

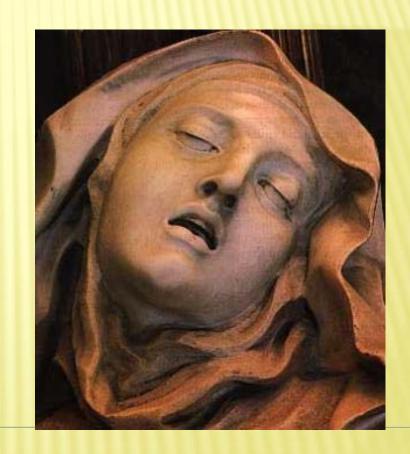
Privilegiando il benessere fisico e psichico, l'efficientismo, allontanando ogni fonte di disagio, il mondo odierno ricerca in modo ossessivo e nevrotico unicamente il piacere nelle sue varie forme.

"La sofferenza, la decadenza non sono degne, non sono conformi all'immagine liscia, giovane, ben nutrita, che ci facciamo dell'uomo e dei suoi diritti". (A. Badiou)

L'uso sempre crescente di farmaci e di prodotti medicali di sostegno dimostra quanto si stia diffondendo una nuova visione della salute, ormai percepita come un diritto. Siamo in piena "era analgesica", di medicalizzazione esasperata dell'esistenza.

"Se il dolore è in sé assurdo, assurda è anche la vita che lo contiene; vita buona e meritevole di essere vissuta è solo quella senza dolore ..."

Paolo Cattorini, La morte offesa



POST-UMANESIMO



PRINCIPIO RESPONSABILITA'

"Credo che la generazione cui appartengo e quella dei suoi figli saranno fra le ultime con l'esperienza della morte, almeno nei termini in cui la nostra specie l'ha incontrata finora...e credo che questa sarà per molti versi la conseguenza più sconvolgente della singolarità in cui stiamo entrando..."

Aldo Schiavone, Storia e destino

L'EVOLUZIONE DELLA MEDICINA

HA INFLUENZATO PROFONDAMENTE IL MONDO CONTEMPORANEO, CREANDO INTERROGATIVI ETICI E PERPLESSITÀ:

- La vita che nasce (cura della sterilità, fecondazione in vitro, diagnosi pre-natale, clonazione, aborto)
- Il divenire della vita
- La vita che volge al termine (accanimento terapeutico, eutanasia, testamento biologico)

ANTROPOLOGIA MEDICA

Si occupa dell'impatto del sistema medico sul corpo e la psiche individuali, del rapporto tra guaritore e malato, della dimensione sociale e antropologica della salute, della malattia e della cura e di come differenti culture abbiano elaborato differenti corpora di pratiche, credenze e conoscenze intorno ai problemi esistenziali collegati alle tematiche della salute, della malattia e della cura.

L'interesse non è quindi rivolto solo all'analisi attraverso cui, secondo i luoghi, si declina l'approccio al problema salute-malattia-cura-guarigione, ma anche allo studio dei processi sociali e delle rappresentazioni simboliche con cui tali problematiche sono incorporate nei sistemi cognitivi.

Bernard Hourse

NEL RIDEFINIRE LA SUA POSIZIONE
NELL'AMBITO DELLE SCIENZE E DOVENDO
NECESSARIAMENTE CONIUGARE LE NUOVE
SCOPERTE ALLA SUA TRADIZIONE DI
UMANIZZAZIONE, SI È TROVATA PERÒ DI FRONTE
AD UNA
CRISI

DETTATA DA INCALZANTI RICHIESTE SOCIALI, INTERPERSONALI E SOGGETTIVE, COMPLETAMENTE MUTATE RISPETTO AL PASSATO ANCHE RECENTE. CRESCE INCALZANTE LA DOMANDA DI SALUTE E DI CURE. IL MITO DELL' 'ETERNA GIOVINEZZA', DI MEDICALIZZARE L'ESISTENZA E DI PROCRASTINARE LA MORTE, HA DA SEMPRE ACCOMPAGNATO L'UOMO.

L'UOMO

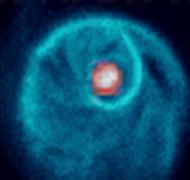
SPERIMENTA ANCOR OGGI LA SUA IMPOTENZA, I SUOI LIMITI E, DA ULTIMO, LA FINITUDINE E LA FRAGILITÀ.



Chi è l'uomo?
Che senso ha il soffrire?
Che cosa è la morte?



QUANDO COMINCIA LA VITA?





DOLORE, SOFFERENZA, MORTE: MISTERO

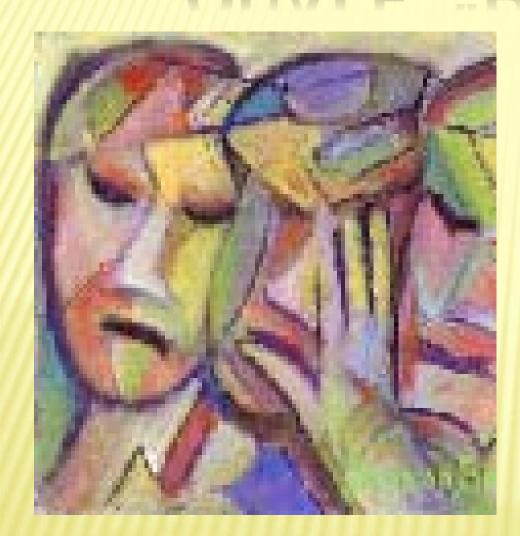


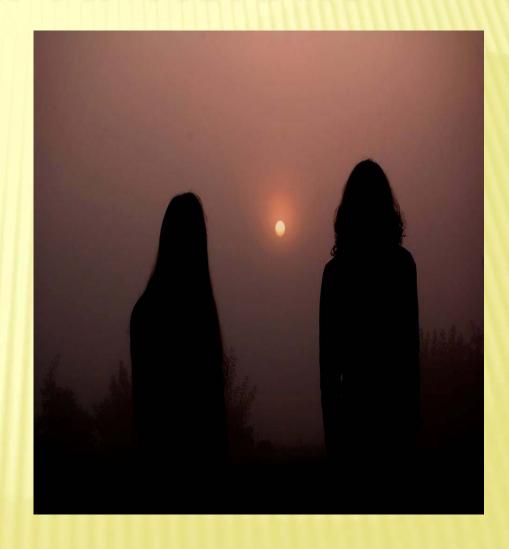


H.T. ENGELHARDT, 1996



QUALE "PERSONA"?





VITA BIOLOGICA



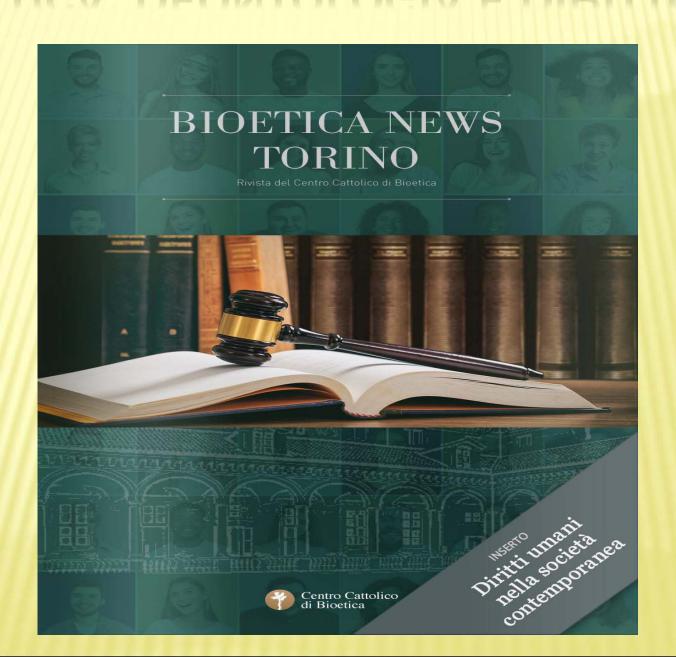
VITA BIOGRAFICA







ETICA, DEONTOLOGIA E DIRITTO





META-BIOETICA E MODELLI MEDICI DI RIFERIMENTO

- 1. ORIENTAMENTO PRINCIPIALISTA
- 2. ORIENTAMENTO PRAGMATICO-UTILITARISTA
- 3. ORIENTAMENTO CONTRATTUALISTA
- 4. ORIENTAMENTO LIBERAL-RADICALE
- 5. ORIENTAMENTO PERSONALISTA

"Ciascuno di noi ha in sé un credente e un non credente che si interrogano a vicenda"

Card.Carlo Maria Martini

DEFINIZIONI DI SALUTE (BLUM, GISH)

- 1. Modello medico
- 2. Modello preventivo o pubblico
- 3. Modello di benessere o umanitario
- 4. Modello economico
- 5. Modello biologico
- 6. Modello filosofico

"L'ESSERE UMANO NON È DEFINIBILE COME UNA ENTITÀ STATICA, MA COME UN SISTEMA DINAMICO DI BISOGNI"

- 1. DIMENSIONE BIOLOGICA (bisogni fisiologici)
- 2. DIMENSIONE PSICOLOGICA (bisogno di sicurezza, di appartenenza e di amore)
- 3. DIMENSIONE SOCIALE (bisogni di considerazione)
- 4. DIMENSIONE SPIRITUALE o CREATIVA (bisogno di autorealizzazione, di conoscenza, di contemplazione, di creazione)

(Maslow, 1970)

"...Occorre instaurare una buona comunicazione con chi soffre per discernere il senso delle sue richieste e preparare una decisione il più possibile matura e condivisa dall'équipe. Tale impegno aiuta all'elaborazione di un patto che ha per fine la cura della persona e non la mera riparazione di un organo guasto, o il prolungamento della vita a ogni costo"

Paolo Cattorini, Il desiderio di salute,

DIRITTI



"TUTTI GLI UOMINI NASCONO LIBERI ED UGUALI IN DIGNITÀ E DIRITTI. ESSI SONO DOTATI DI RAGIONE E DI COSCIENZA E DEVONO AGIRE GLI UNI VERSO GLI ALTRI IN UNO SPIRITO DI FRATERNITÀ".

Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo

DIGNITA' UMANA

Ogni persona umana partecipa di un'intrinseca dignità che deve essere rispettata e in nessun modo violata, anche quando tale individuo può non essere pienamente capace di sé.

Il concetto di dignità si riferisce all'eccellenza e alla nobiltà della persona, alla sublimità della sua natura.

Vi è una dignità che è data non acquisita: l'inviolabilità della persona umana.

La relazione operatore sanitario e paziente si deve fondare su questi presupposti.

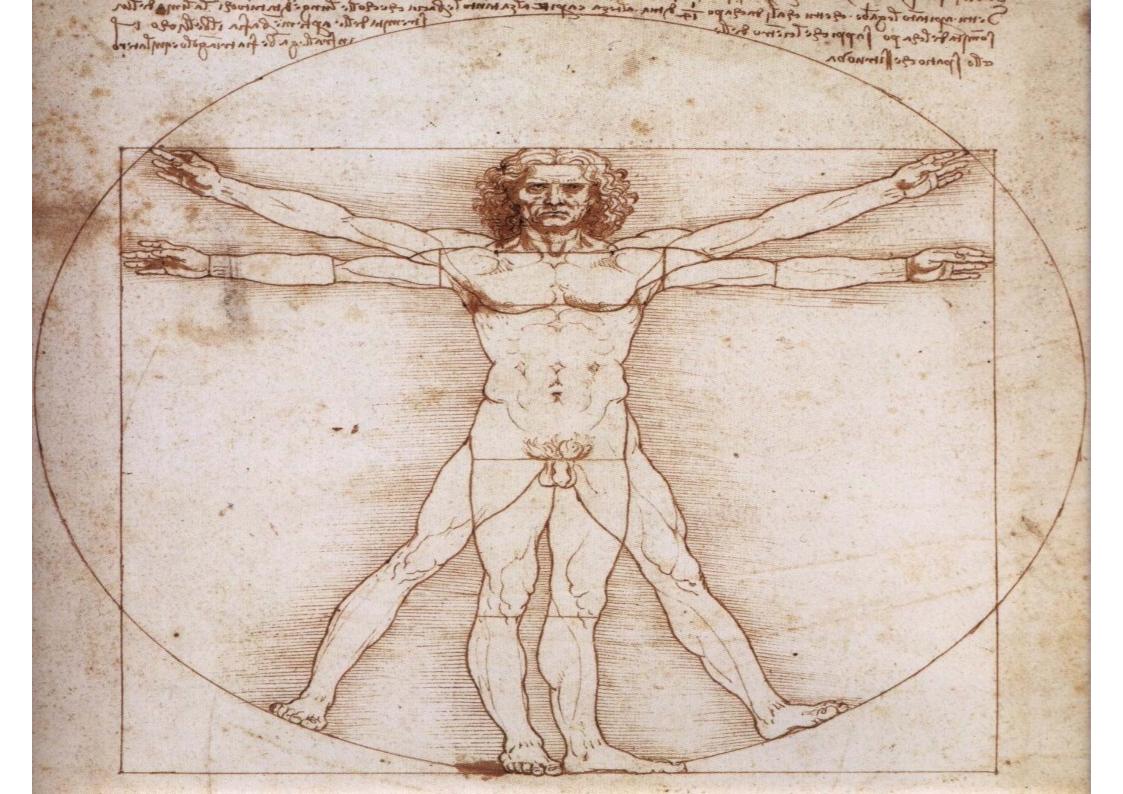
DIGNITA' UMANA

INDAGINE STORICA SUL CONCETTO DI DIGNITÀ LA DIGNITÀ DELL'UOMO NEL PENSIERO LAICO

- Platone: L'uomo, animale ragionevole, capace di scienza.
- * Aristotele: L'uomo è l'unico animale che abbia la ragione.
- * Kant: L'uomo è valore in sé e per sé, valore che non può essere sostituito con qualsiasi altra cosa, e possiede una dignità per via della sua razionalità, volontarietà ed autonomia.

LA DIGNITÀ DELL'UOMO SECONDO LA VISIONE BIBLICA

- Scrittura, Tradizione, Magistero
- S.Tommaso: L'uomo creatura fatta a immagine e somiglianza di Dio. Al vertice della natura creata
- * Vaticano II: Dignità che si fonda sulla creazione, sulla redenzione, sull'escatologia



QUALITA' DI VITA

Una società democratica e pluralistica prende atto delle differenziazioni etiche presenti nel tessuto sociale. Una società liberale non è una società neutra, ma una società che rispetta tutte le posizioni etiche, lasciando libertà di scelta alle componenti sociali secondo un'etica del dialogo, viatico per un'etica della coesistenza.

QUALITA' DELLA VITA E DELLA SALUTE

La qualità è una delle categorie accidentali della sostanza. L'accidente costituisce "quanto appartiene a ciascuna cosa in sé, ma non rientra nella sua essenza"

Aristotele, Metafisica

QUALITA' DI VITA

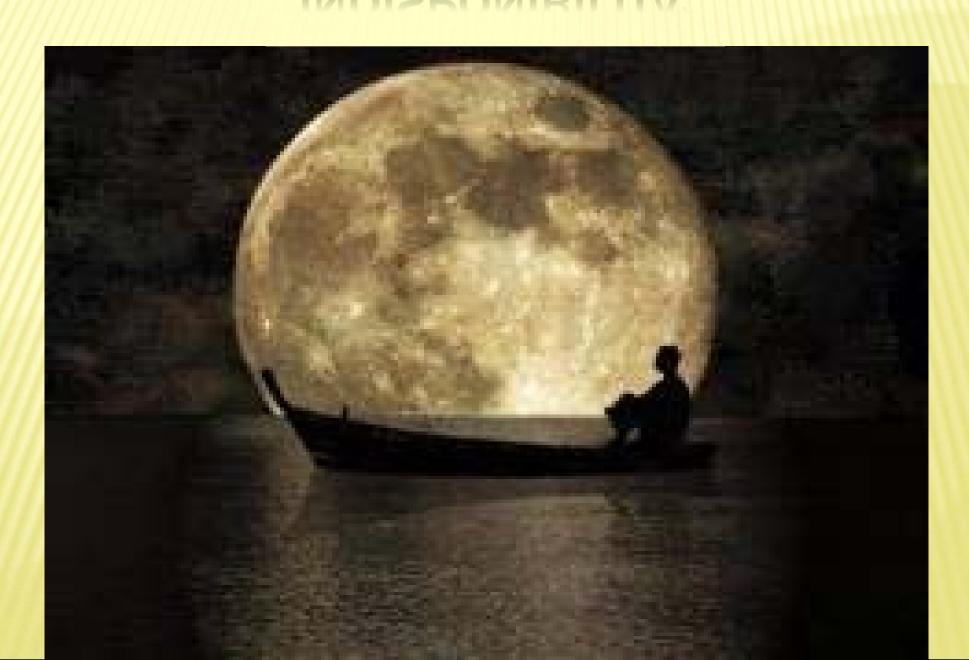
x In una società pluralistica e multiculturale come stabilire i criteri etici di qualità di vita?

x Chi può stabilire una gerarchia di valori a priori sulle condizioni di qualità?

INVIOLABILITA'



INDISPONIBILITA'







DIRITTO NATURALE/ DIRITTO POSITIVO





IL LIMITE







MEDICALIZZAZIONE E CRONICITA'





AMCI

in collaborazione con

Bioetica & Persona

I MARTEDI' DELLA BIOETICA

PROGRAMMA Orario: 20.30 – 23.30

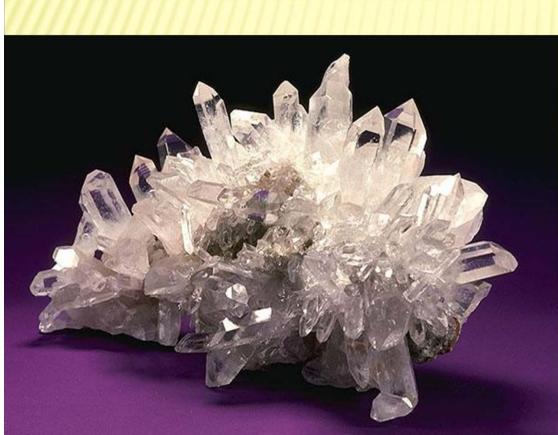
FRAGILITA' TRA VECCHIE E NUOVE DIPENDENZE Spunti di riflessione

FACOLTA' TEOLOGICA dell'ITALIA SETTENTRIONALE

Via XX Settembre 87 - Torino

Patrocini: Centro Cattolico di Bioetica

ACCREDITATO ECM PER TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE



Martedì 22 gennaio 2019

Introduzione al Corso: Fabrizio Fracchia

FRAGILITA' e DIPENDENZE. Lo stato dell'arte

Relatore: Augusto Consoli Moderatore: Enrico Larghero

Martedì 19 febbraio 2019

SMART DRUGS: La nuova frontiera delle dipendenze

Relatori: Piero Prandi - Maurizio Coppola

Moderatore: Fabrizio Fracchia

Martedì 19 marzo 2019 SESSUALITA' (DIS)UMANA

Relatori: Paola Castagna - Massimiliano Caccetta

Moderatore: Ugo Marchisio

Martedì 9 aprile 2019

LA FRAGILITA' SOCIALE. Femminicidio: il dramma del figlio

Relatori: Lara Reale - Martina Casabianca Moderatore: Maria Grazia Sinibaldi

Martedì 14 maggio 2019

DIPENDENZE. La parola al farmacologo: farmaci, differenze di genere, prospettive di cura

Relatore: Mario Eandi Moderatore: Marco Pugnani

Martedì 18 giugno 2019

FRAGILITA': Una riflessione bioetica

Relatore: Paolo Merlo

Moderatore: Fabrizio Fracchia

AMCI in collaborazione con Bioetica & Persona

I MARTEDI' DELLA BIOETICA

Le fragilità esistenziali

Una riflessione tra società, salute e bioetica

È indispensabile prestare attenzione per essere vicini a nuove forme di povertà e di fragilità – Papa Francesco



FACOLTA' TEOLOGICA dell'ITALIA SETTENTRIONALE Via XX Settembre 87 - Torino

Patrocini: Centro Cattolico di Bioetica

ACCREDITATO ECM PER TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE

PROGRAMMA

24 settembre 2019 – ore 20.30: Introduzione al Corso: Fabrizio Fracchia

Adolescenza: la più delicata delle transizioni. Ricerca di identità nella

società liquida: Maria Pia Massaglia

Moderatore: Lara Reale

15 ottobre 2019 – ore 20.30: Quando il male di vivere prende il

Sopravvento. Suicidio: la negazione della vita: Vincenzo Villari – Roberto Merli

Moderatore: Maria Grazia Sinibaldi

12 novembre 2019 – ore 20.30: Adultità e mondo del lavoro

La fatica delle relazioni: dal mobbing al burn-out: Giorgio Lovera

Moderatore: Enrico Larghero

10 dicembre 2019 – ore 20.30: Senescenza: la vita che volge al termine

Vulnerabilità e prossimità : Piero Bottino

Moderatore: Fabrizio Fracchia

DOCENTI

- Piero Bottino Medico Geriatra Ospedale S.Camillo Torino
- Giorgio Lovera Psichiatra e Psicoterapeuta Torino
- Maria Pia Massaglia Neuropsichiatra Torino
- Roberto Merli Psichiatra Direttore Centro Salute mentale Biella
- Vincenzo Villari Psichiatra Direttore Dipartimento Neuroscienze e Salute mentale — Città della Salute e della Scienza - Torino















ATTIVA BENELUX (legale)

> **PASSIVA** INDIA **CANADA MESSICO AUSTRALIA SPAGNA UNGHERIA**





SUICIDIO ASSISTITO IN ITALIA

28 novembre 2022

«Anna» (55 aa. - SM - Trieste)

Primo caso di suicidio assistito in Italia di persona morta completamente assistita dal SSN (Sentenza Cappato/Antoniani)

Farmaco: Tiopentale sodico (Pentothal)

Barbiturico

SUICIDIO ASSISTITO IN TOSCANA

FEBBRAIO 2025

FINE VITA, IN TOSCANA IL SUICIDIO ASSISTITO E' LEGGE









O AIUTO AL SUICIDIO

Chiunque determina altri al suicidio o rafforza l'altrui proposito di suicidio, ovvero ne agevola in qualsiasi modo l'esecuzione, è punito, se il suicidio avviene, con la reclusione da 5 a 12 anni.

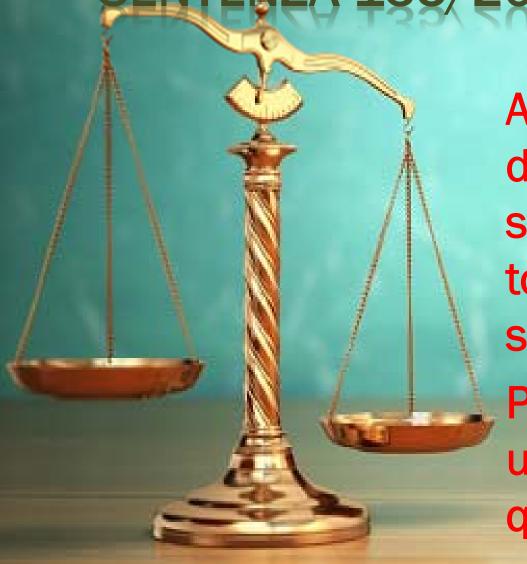


LEGGE 242/2019

Le condizioni per cui l'aiuto al suicidio non è punibile

- 1. Irreversibilità della patologia
- 2. Sofferenze intollerabili del paziente
- La dipendenza da macchinari o terapie di sostegno vitale
- 4. La capacità di prendere decisioni in modo libero e consapevole





A distanza di 6 anni dalla precedente sentenza la C.C. è tornata a pronunciarsi su S.M.A.

Perdura l'assenza di una legge che regola questa materia.

CURE PALLIATIVE

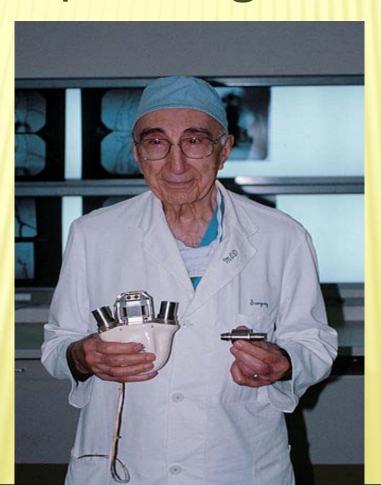






MICHAEL E. DEBAKEY (1908 - 2008)

Essere compassionevole, preoccuparsi dei propri compagni, fare tutto il possibile per aiutare la gente, questo è il tipo di religione che seguo.





MEZZI ORDINARI E MEZZI STRAORDINARI





PROPORZIONALITA' DELLE CURE





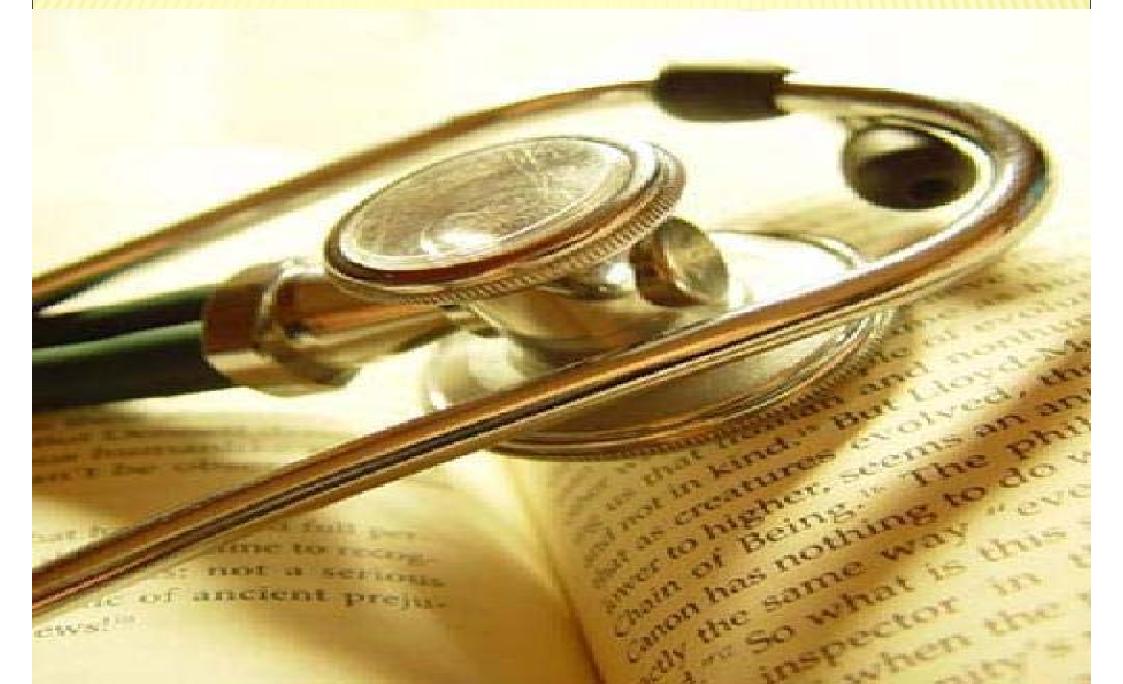


UMANIZZAZIONE DELLA MEDICINA





MEDICINA NARRATIVA





"CHI SA QUANTO SIA STRETTA LA CONNESSIONE TRA LA MENTE DI UN UOMO CON IL SUO CORAGGIO E LA SUA SPERANZA E LE SUE CONDIZIONI DI SALUTE, COMPRENDERÀ CHE L'IMPROVVISA PERDITA DI SPERANZA E DI CORAGGIO PUÒ AVERE UN EFFETTO MORTALE"...

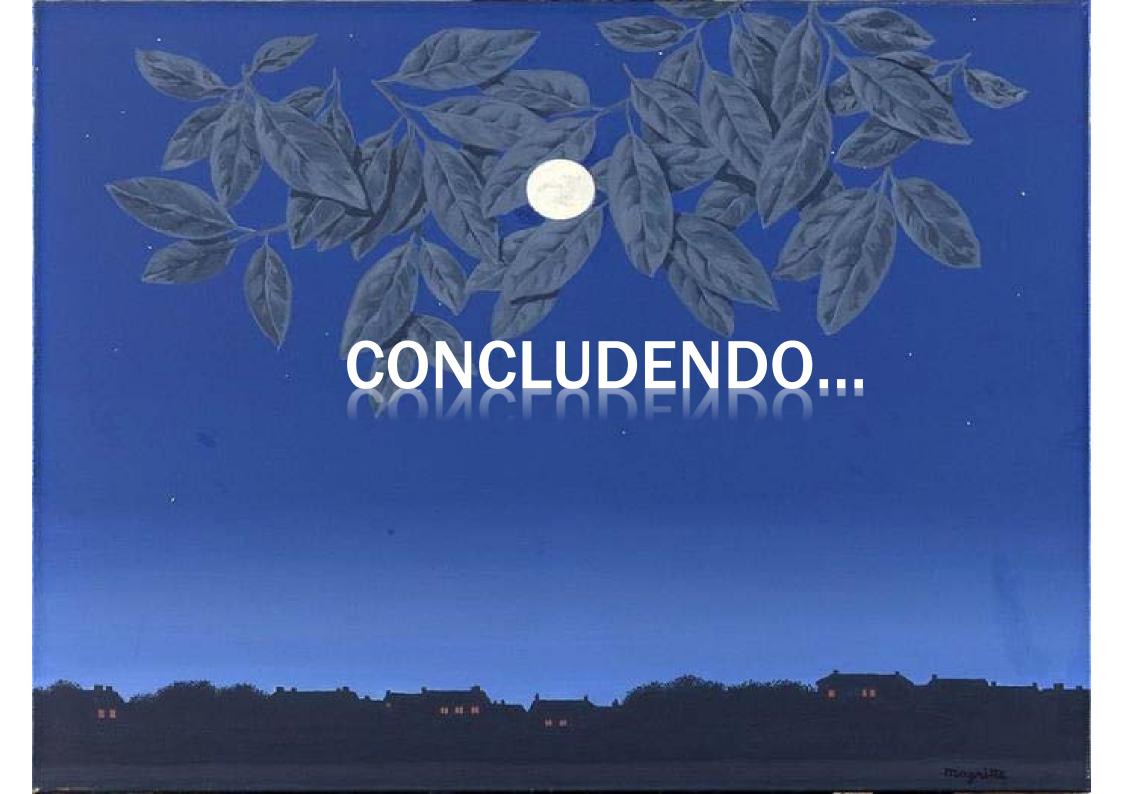
... "La maggior preoccupazione dell'uomo non e' la ricerca del piacere o il tentativo di evitare il dolore, ma la comprensione del senso della sua vita. Ecco perché l'uomo è perfino disposto a soffrire, a condizione però di sapere che le sue sofferenze hanno un significato"

(Victor Frankl)

IN QUALUNQUE CASA ANDRO' IO VI ENTRERO' PER IL SOLLIEVO DEI MALATI, DEGLI UOMINI LIBERI E SCHIAVI

IPPOCRATE (460 - 377 A.C.)





Come traguardo da raggiungere ho davanti agli occhi una prevenzione e una terapia incentrata paziente e piena di sollecitudine per il corpo, l'anima e lo spirito... A questo scopo bisognerebbe dare la massima importanza a una collaborazione integrativa tra medici e terapisti delle più diverse discipline specialistiche, ivi inclusi ecologi, tecnici, ingegneri, cultori delle scienze naturali e delle scienze dello spirito.

Mi auguro che in futuro un'antropologia medica possa elaborare, attraverso un impegno su scala mondiale, una teoria scientifico-medica, nella quale tutte le culture possano fondamentalmente ritrovarsi. Soltanto così sarà possibile garantire la realizzazione di una medicina affidabile, rispettosa dell'umanità e di ogni singolo uomo, nonché di una tecnica degna dell'uomo.

Una cosa comunque è per me certa e rimane un elemento essenziale di una futura medicina: la misericordia. Una medicina affidabile significa dedizione più grande possibile all'uomo...

Siamo una grande famiglia globale comprendente tutte le età, classi, religioni, sessi e lingue e dovremmo plasmare insieme e in pace questa unica terra su cui viviamo...

In questo vedo il mio dovere di uomo, scienziato e medico.

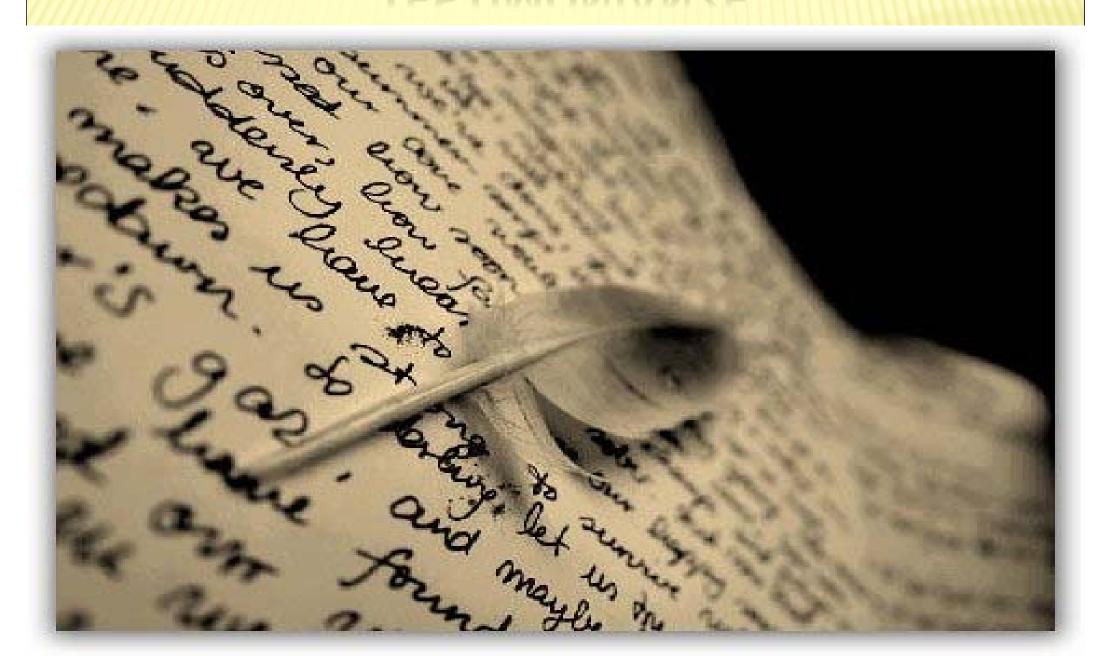
Rimanere umani nel rispetto della maggiore opera d'arte la

VITA

Dietrich Gronemeyer, Università di Witten-Herdecke



TESTIMONIANZE



"Filosofi, parlamentari, dirigenti aziendali e amministratori, studiosi di etica, teologi, difensori dei diritti dei pazienti e avvocati, tutti hanno e dovrebbero avere qualcosa da dire sui vari modi di praticare l'arte e la scienza della medicina.

Il compito di portare ai cittadini i ricchi frutti del progresso scientifico è un fardello che non può essere portato soltanto dai medici.

Benché noi medici fossimo inizialmente scettici circa le intrusioni delle istituzioni sociali, economiche e politiche in un campo che abbiamo sempre considerato solo nostro, riconosciamo che anche questo fa parte del passato. Abbiamo bisogno di tutto l'aiuto possibile...

...Eppure, di tutte le trasformazioni prodotte dalla medicina, vi è un solo ingrediente nell'arte del guarire che non si dovrebbe lasciar scomparire.

Questo ingrediente, così fondamentale e immutabile, è il rapporto interpersonale.

Esso nasce nell'ambiente tranquillo della camera dell'ammalato o nello studio del medico. In questi luoghi protetti avviene un transazione che è fondamentalmente un dono e che fa parte di quelle cose fondamentali che avvengono tra due persone, come ascoltare e parlare...

...Che questo culmini nel trapianto di un organo o nel pronunciare parole di incoraggiamento, è comunque qualcosa a cui non sono mai stato capace di accostarmi se non con soggezione, perché l'esperienza del guarire è un momento di unione tra operatore sanitario e paziente, in cui un essere umano ha il privilegio di aiutarne un altro.

E proprio questo ha portato la felicità nella mia vita.

Sherwin B.Nuland



CONFESSO ...

... che mi torna molto difficile e strano considerare me stesso "un dono per chi mi sta vicino". Ho abbastanza spirito autocritico, realismo

e umorismo per valutarmi con una misura sufficientemente esatta per quello che sono, per quello che valgo, per quello che ho e soprattutto per quello che sembro di essere, di valere e di avere Inoltre, a una certa età della vita, quando persino i capelli bianchi scarseggiano e la professione medica ha accumulato migliaia di ore di studio, migliaia di malati visitati e curati ...

uno sguardo retrospettivo non vede solo le cose buone fatte – che, grazie a Dio, anche ci sono –, ma soprattutto le tante cose mal fatte e, in particolar modo, le troppe cose omesse o stoltamente rinviate a un tempo che non arriverà più ...

... e poi è arrivato l'ospedale, là dove ho conosciuto i malati. Ho scoperto che molte persone della più varia estrazione avevano simpatia per me, mi offrivano

la loro amicizia, erano con me solidali nelle ore difficili, si affiancavano a me nel quotidiano cammino. Scoprii anche che qualcuno mi amava ...

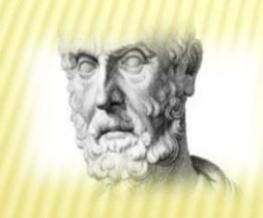
... allora cominciai a sperimentare che tante creature, che avevano riempito la mia vita e i miei ideali, si facevano dono per me.

E nel mestiere di medico fu il malato che si fece dono per me: ogni malato senza distinzione di sesso, di età, di stirpe, di religione perché ogni uomo è mio fratello e ogni fratello è un dono.

Renato Buzzonetti



"DOVE C'E' AMORE PER IL GENERE UMANO, C'E' ANCHE AMORE PER L'ARTE DELLA MEDICINA"



Ippocrate, Precetti





GRAZIE

PER LA VOSTRA CORTESE ATTENZIONE!

